GENOVA

Pastorino & Lodi
ONORANZE FUNEBRI
www.pastorinoelodi.com ☎ 010 35.80.94

Campus Erzelli, 62 aule nel parco hi-tech Al servizio del polo 800 nuovi posti auto

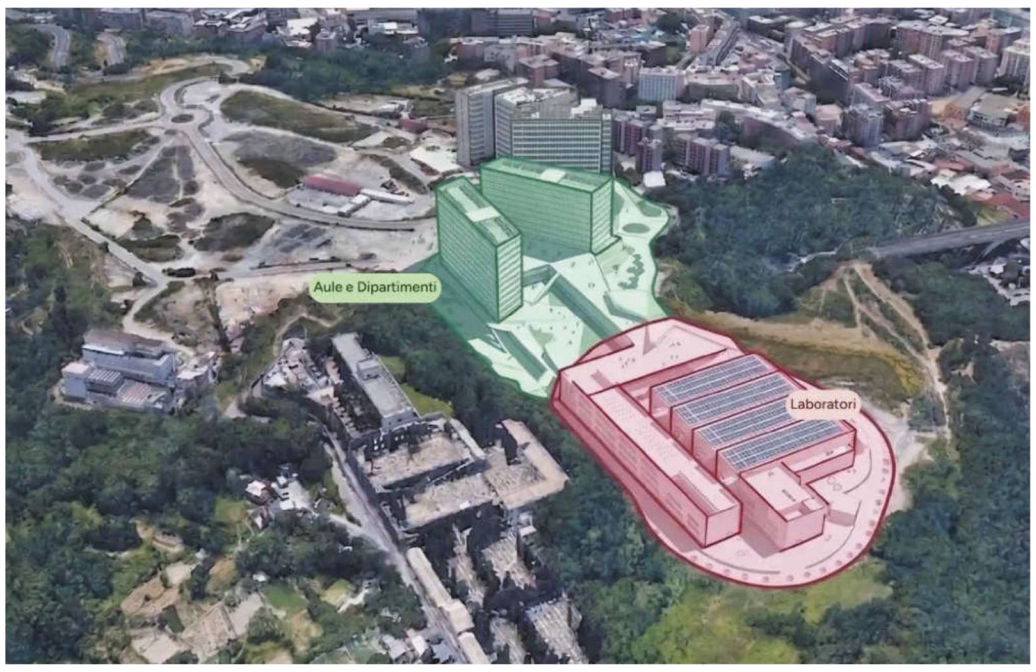
Scuola Politecnica, al Festival della Scienza presentati i numeri del complesso universitario: 400 uffici nelle due torri
La preside Perego: «Sarà un motore di sviluppo per l'intera regione, ma la collina va collegata con il resto della città»

Silvia Pedemonte

Sessantasette aule, di cui due informatiche (per 6. 902, 3 metri cubi complessivi): tra queste, 12 saranno da 120 a 180 metri quadrati e 7 supereranno anche i 180 metri quadrati. Una biblioteca. Tre bar, più le aree ristoro. Ottocento posti auto: di questi, 400 saranno pubblici. Più di 400 uffici nelle due torri. Sono i primi numeri del nuovo complesso che, dopo 20 anni d'attesa, sta diventando realtà: il campus universitario della Scuola Politecnica a Erzelli. I dettagli emergono nel corso del Festival della Scienza, in una delle conferenze che, nella giornata di ieri, hanno visto mettere al centro il filone delle prospettive di sviluppo della città. Era stato detto in apertura di questa ventiquattresima edizione: il nodo centrale, sempre più, è quello dello scambio fra scienza e città. Della compenetrazione fruttuosa e in grado di spingere lo sviluppo.

«Erzelli può davvero essere un grande motore non solo per Genova e la Liguria ma per il Paese – sottolinea la preside della Scuola Politecnica Patrizia Perego – e un punto centrale di quella Genova da far diventare davvero città universitaria, come ha rimarcato anche recentemente la sindaca Silvia Salis». Punto chiave, però – e viene rimarcato anche in questa occasione dalla preside – è dare risposte concrete sui collegamenti per raggiungere la collina dalla stazione ferroviaria di Sestri Ponente– aeroporto. Per il lotto B, quello dei laboratori, il cantiere ha al lavoro il raggruppamento temporaneo di imprese Percassi –Nbi. Per il lotto A – aule, dipartimenti, servizi– i lavori partiranno a febbraio 2027 con, all'opera, il raggruppamento guidato da Strabag. L'operatività dell'intero polo è fissata al 2030. I laboratori nei vari edifici saranno interconnessi e avranno come macro aree: settore navale e propulsione; materiale e manifattura; ambiente e infrastrutture; propulsione integrata; materiali funzionali; monitoraggio ambientale: energia e sistemi elettrici; chimica e processi; robotica, digitale e salute.

«In tutto, il campus è di 60 mila metri quadrati, come di 60 mila metri quadrati è il campus dell'Albergo dei Poveri – rimarca Federico Silvestro, docente UniGe di Sistemi elettrici per l'energia, referente sul progetto Erzelli– al momento abbiamo una galleria del vento e nel 2028 ne aggiungeremo una seconda». Si guarda alle connessioni con le imprese, con le tante realtà d'eccellenza nella ricerca, con i settori trainanti per Genova e la Liguria, a partire dalla blue economy. Pennellate di futuro: in sala sono presenti il rettore entrante Antonio Uccelli e l'assessore Giacomo Montanari: è stato proprio quest'ultimo a volere, nel Festival, un filone dedicato alle prospettive della città. Filone, questo, che ieri ha dato tanti altri spunti interessanti come le possibilità di utilizzare l'illuminazione pubblica per rendere gli spazi più sicuri specie per donne e ragazzi: una prospettiva, questa, raccontata durante il Festival, ieri, da Elettra Bordonaro – architetta torinese, fondatrice dello studio di lighting design Light Follows Behaviour a Londra e da dal professore Andrea Pirni, presidente del Centro strategico dell'Università di Genova. Gli incontri sulla città in prospettiva continueranno nella giornata di domani.







I nuovi edifici e le future aule in alcune simulazioni grafiche aggiornate

IL PROGRAMMA



Oggi in programma ci sono dodici mostre, 85 laboratori e, oggi, anche cinque conferenze e due eventi speciali. Fra gli appuntamenti: 17.30, alla Biblioteca Universitaria, Flavia Libonati parlerà delle alghe come materiali del futuro; alle 18, al Ducale, i fisici Matteo Leone e Nadia Robotti ricostruiscono la figura di Ettore Majorana. Alle 18.30, al Ducale, la lectio magistralis del professore Alex Kwan, sull'azione delle sostanze psichedeliche sulle connessioni cerebrali e il loro potenziale nella cura delle malattie mentali.

FESTIVAL, IL PRIMO BILANCIO

Ventiquattresima edizione del Festival che arriva al suo primo giro di boa: andrà avanti fino al primo novembre, quindi siamo di fatto a metà percorso. C'è un primo bilancio, di successo: sono già stati venduti il 25% di biglietti in più rispetto all'edizione 2025. E, solo nei primi quattro giorni, sono stati prenotati già il 50% dei posti disponibili per gli eventi. Sono 25 mila gli studenti che partecipano da nove regioni d'Italia e da Albania e Svizzera. Negli undici giorni, il Festival porta in città oltre 250 eventi, distribuiti in 38 location, con oltre 300 ospiti e 800 giovani coinvolti come animatori e divulgatori. «Un avvio di manifestazione che ci riempie di orgoglio – commenta Domenico Coviello, presidente dell'Associazione Festival della Scienza– e conferma quanto il Festival della Scienza sia un punto di riferimento nel panorama culturale italiano e internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La sfida delle città del futuro? Tornare a essere sostenibili»

Lenzi, presidente Cnr: «Ricerca e istituzioni devono dialogare»

«Quando l'uomo iniziò a costruirle, le città erano un modello virtuoso: offrivano sicurezza e tutto quello che serviva ai cittadini per vivere meglio. Oggi sono diventate pericolose tra inquinamento, cementificazione, ondate di calore. La sfida è quella di trovare un nuovo modello di città sostenibile». Andrea Lenzi, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ne ha parlato a Palazzo Ducale alla tavola rotonda del Festival della Scienza"Promuovere stili di vita per il benessere dei cittadini" con l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò, la sindaca di Genova Silvia Salis, la direttrice dell'Istituto per le tecnologie didattiche del CNR Francesca Pozzi, la geofisica planetaria e astrobiologa Silvia Pagnoscin, il direttore tecnico della FIDAL e responsabile della Nazionale alle Olimpiadi di Pechino 2008 Nicola Silvaggi e gli atleti Lorenzo Tonetto e Sara Fantini. I relatori si sono confrontati sugli effetti dell'attività fisica sull'organismo e sul suo ruolo nella prevenzione, approfondendo strategie educative, ambienti e tecnologie capaci di favorire l'adozione di stili di vita salutari. Ma il benessere dei cittadini e delle città dipende anche da scelte strategiche in campo amministrativo: «Il dialogo tra istituzioni e mondo della ricerca scientifica è essenziale - ha detto Lenzi - Le prime devono indicare le criticità, gli scienziati devono trovare soluzioni praticabili. Il confronto deve essere continuo perché i fronti aperti sono tanti. Tra i temi all'ordine del giorno cito l'architettura eco sostenibile, la viabilità, la gestione dell'acqua e l'organizzazione del verde».

Andrea Lenzi con Silvia Salis a Palazzo Ducale FOTO ZEGGIO

L'assessore Nicolò ha sottolineato l'importanza della multidisciplinarietà: per le sfide del futuro servono «investimenti e competenze diversificate». La sindaca Salis ha ricordato il valore della scienza e in particolare dell'Università per l'individuazione di «iniziative fattibili per il benessere di tutti». Benessere è anche "salute digitale", come ha detto Francesca Pozzi: «Bisogna lavorare sull'alfabetizzazione informatica e sullo sviluppo del senso critico». —

P. CAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA